# “Per essere sostenibili non basta risparmiare solo un po’ di $CO_2$ ...”

*Carlo Alberto Carnevale Maffè*

renovatiodesign.it

CAPPELLER
MORE THAN AN INDUSTRY

www.cappeller.it

follow us on

CAPPELLER
MORE THAN AN INDUSTRY

PEOPLE

#14
2023

# steel

Il Magazine di Cappeller SpA SB

# Sommario


**Notizie dal Gruppo**
Investimenti nel Gruppo Cappeller Futura
p. 10

**Case Study**
1000 Prototipi un traguardo da festeggiare, insieme
p. 14

**Facciamo il punto**
Con i nostri valori, scriviamo un nuovo futuro. Cappeller SpA SB è diventata una B-Corp.
p. 06

**Intervista doppia**
Mariella Cuman
Luca Zanetti
p. 20

**Editoriale**
Rheonex, la strada dello sviluppo tecnologico
p. 04

**Certificazione**
B Corporation

**Reportage**
Suppliers' Day L'essenziale 2023
p. 12

**People**
I'm Back! Gabriele Borso
p. 18

**Approfondimento**
People, il valore umano, fattore imprescindibile nella Cappeller del Futuro
p. 08


Rheonex
MOBILIS IN MOBILI

PEOPLE

Cappeller Suppliers' Day
L'essenziale

PROTOTIPI REPARTO 85

CAPPELLER
MORE THAN AN INDUSTRY

Rheonex
MOBILIS IN MOBILI

# Rheonex

## Un nuovo attore nello sviluppo di tecnologie per il Metal Forming

di Stefano Filippi

Il Metal Forming è uno degli ambiti industriali in cui si concentra la maggiore competizione tra i vari player a causa della richiesta, da una parte, di prodotti con forme sempre più complesse accompagnate da precisione e robustezza elevate e, dall'altra, di processi sempre più ottimizzati in termini di costi/produttività ma anche di flessibilità di utilizzo, affidabilità delle macchine e durata degli utensili.
Gli esempi più recenti sono la crescente diffusione di tecnologie che consentono di migliorare il controllo della dinamica di processo come le servopresse, integrate con automazioni e sistemi di cambio rapido degli utensili, oltre che l'impiego di strumenti software sia per la modellazione e il processo di stampaggio stessi che per la parte di movimentazione del particolare da produrre.

Alcuni settori hanno però beneficiato meno di altri di questa evoluzione. Nel caso degli stampi, la richiesta di geometrie e metodi sempre più complessi ha portato alla diffusione di premilamiera ed estrattori integrati nello stampo stesso anziché nella pressa. Questo permette infatti di avere una maggiore libertà nella scelta delle forze e nella disposizione geometrica dei punti di reazione oltre a consentire l'utilizzo degli stampi in linee e stabilimenti diversi. Queste richieste hanno portato a un largo impiego di sistemi premilamiera tramite molle ad azoto che consentono di inserire i punti di reazione a piacere nello stampo.

In questo ambito si inserisce la nuova linea di prodotti Xela, caratterizzati da dimensioni compatte e un design unico che garantisce una maggiore densità di carico rispetto alle molle tradizionali e una elevata affidabilità.

Pur offrendo ampie libertà nella progettazione degli stampi, le molle ad azoto pongono comunque delle limitazioni in termini di controllo delle forze, legate necessariamente alla fisica dei gas.

**Per superare questi limiti è nata Rhoenex, frutto della collaborazione tra Cappeller Futura e MSD, uno spin-off del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Padova, impegnato nello sviluppo di tecnologie basate su Smart Fluids.**

Gli Smart Fluids, in questo caso del tipo a comportamento magnetoreologico, sono dei fluidi caricati con nanoparticelle sensibili ai campi magnetici che sono in grado di formare legami di intensità proporzionale al campo magnetico stesso.

Presentano inoltre tempi di reazione dell'ordine di pochi millisecondi, mostrando quindi una dinamica di controllo inarrivabile con altre tecnologie. Per questo motivo, i fluidi magnetoreologici, sviluppati inizialmente in ambito militare e aerospaziale, hanno trovato negli ultimi anni applicazione nel mondo delle sospensioni per auto e moto ad alte prestazioni.

Rheonex per prima sta ora sviluppando una serie di attuatori per il mondo industriale. La prima direzione di sviluppo sarà dedicata proprio al mondo degli stampi, nel quale Rheonex sta approntando un portafoglio di prodotti in grado di affiancare le normali molle ad azoto, avendo però la possibilità di programmare forza e velocità di ritorno dell'attuatore.
Questa caratteristica, accompagnata all'elevata dinamica di controllo e alla possibilità di gestire ogni punto di spinta in maniera indipendente, permette a questi nuovi attuatori di proporsi come una vera e propria pietra miliare nel mondo del Metal Forming, trasformando di fatto lo stampo da utensile, per quanto complesso, in una macchina vera e propria.

**A questo proposito, un'importante conferma è arrivata dalla fiera BlechExpo 2023, a Stoccarda, dove sono stati presentati per la prima volta al pubblico i nuovi attuatori denominati Me:ns., ovvero *Mente* e *Intelligenza* in latino. La novità ha suscitato un grande interesse negli operatori di settore.**

Nei prossimi mesi Rheonex sarà impegnata nella fornitura e sviluppo delle prime serie prototipali e nella messa a punto degli aspetti di tipo affidabilistico.
Altre novità ed evoluzioni sono già in fase di sviluppo presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale mentre si sta allargando la platea dei partner tecnologici coinvolti in maniera da proporre una linea di prodotti innovativi che parte dalla simulazione di processo per arrivare fino al monitoraggio della produzione presso il cliente.

# Con i nostri valori, scriviamo un nuovo futuro

## Cappeller SpA SB è diventata una B-Corp. “Rinnoviamo così il nostro impegno per la comunità e l’ambiente”

di Alessandro Cappeller

Ci sono strade che partono da lontano, ma che poi nel tempo si sviluppano seguendo traiettorie ben definite. Il cammino che ha portato quest’anno la nostra azienda a diventare il primo mollificio certificato B-Corp nel mondo ha seguito proprio una di queste.

È infatti da anni che all’interno di Cappeller SpA abbiamo scelto di farci guidare da alcuni valori che riteniamo fondamentali: responsabilità sociale, sostenibilità ambientale, tutela dei diritti, trasparenza e legalità. Lo so che letti così, uno a fianco dell’altro, questi termini possono sembrare “paroloni”, sentiti ripetere così tante volte da apparire oramai quasi svuotati del loro significato. Eppure, sono proprio questi i cardini sui quali abbiamo deciso di costruire il nostro modo di fare impresa. Ne abbiamo fatto delle bussole e degli impegni che abbiamo poi trasformato in azioni. Dai pannelli fotovoltaici alle iniziative con le scuole, dal lancio del Progetto Giano alla scelta di essere una Società Benefit: passo dopo passo, abbiamo cercato di dare concretezza a quei valori. Lo abbiamo fatto nella convinzione che la responsabilità e l’interesse di un’azienda non possono ridursi ai numeri di un bilancio e al profitto. Perché un’impresa, qualsiasi impresa, è prima di tutto fatta di persone e vive e cresce all’interno di una comunità e di un territorio. Facciamo parte di un sistema al quale è nostro dovere dare un contributo positivo. Lo dobbiamo a chi lavora con noi e alle loro famiglie, ai nostri fornitori e ai nostri clienti, al paese che ci ospita e all’ambiente che ci accoglie, a noi stessi e soprattutto alle future generazioni.
Per questo crediamo che, oggi più che mai, sia tempo di avere il coraggio di accettare la sfida di fare impresa in modo etico, sostenibile e responsabile.

Diventare una B-Corp nasce da qui, dalla volontà di fare la nostra parte come persone e come impresa.

Questa certificazione non è, e mai sarà, solo una sigla da aggiungere al nome aziendale o un attestato da appendere all’ingresso. Questa certificazione è prima di tutto una dichiarazione: vogliamo fare la nostra parte per migliorarci e migliorare il mondo che ci circonda. Essere B-Corp per noi vuol dire quindi continuare a definire nuovi impegni e fissarci nuovi obiettivi da raggiungere. Vuol dire condividere questa responsabilità con chi cammina al nostro fianco perché crediamo che solo insieme possiamo davvero dare vita al cambiamento di cui c’è bisogno.

**Siamo, per questo, orgogliosi di aver ottenuto questa certificazione. È il frutto di una storia che stiamo scrivendo insieme a tutte le persone che fanno parte di Cappeller, ma soprattutto è un nuovo passo in quella strada che, forte dei nostri valori, ci porta verso il futuro.**



### Cosa significa essere una società B-Corp?

Per spiegarlo, prendiamo a prestito le parole di B-Lab Europe, l’ente no profit che rilascia la certificazione “Le B Corp sono aziende verificate che soddisfano elevati standard di performance sociale e ambientale, trasparenza e responsabilità. La valutazione riguarda le pratiche e i risultati di un’azienda in cinque categorie: governance, lavoratori, comunità, ambiente e clienti”.

**La governance:** la missione generale di un’azienda, l’etica, la responsabilità, la trasparenza e il modo in cui la visione e i valori vengono inseriti nello statuto. Le best practice si concentrano sul modo in cui l’azienda coinvolge i dipendenti, i membri del consiglio di amministrazione e la comunità per realizzare la propria mission, nonché sull’accesso dei dipendenti alle informazioni finanziarie, sulle opportunità dei clienti di fornire feedback e sulla diversità degli organi di governo.

**I lavoratori:** gli sforzi di un’azienda per creare un impatto positivo sulla propria forza lavoro. Le migliori pratiche nell’ambiente di lavoro prendono in considerazione aspetti come la retribuzione dei dipendenti, i benefit, la formazione e le opportunità di partecipazione, oltre a valutare la comunicazione, la flessibilità del lavoro e la salute dei lavoratori, le pratiche di sicurezza e le condizioni di lavoro in generale.

**I clienti:** il modo in cui un’azienda serve i propri clienti, offrendo prodotti o servizi a sostegno del bene comune. Le best practice analizzano se un’azienda aggiunge valore alla vita dei clienti fornendo servizi fondamentali come l’istruzione, l’assistenza sanitaria e la gestione delle finanze, oltre a impegnarsi nel marketing etico, nella privacy e nella sicurezza dei dati e nei canali di feedback.

**L’ambiente:** come un’azienda si adopera per un pianeta più sostenibile e rigenerativo, riducendo il proprio impatto e mettendo al primo posto nelle proprie pratiche commerciali l’impatto sull’aria, sul clima, sull’acqua, sulla terra e sulla biodiversità. Questa sezione analizza l’impatto delle strutture, dei materiali, delle emissioni e dell’uso di risorse ed energia di un’azienda, nonché dei canali di trasporto/distribuzione e dell’impatto ambientale della sua catena di fornitura.

**La comunità:** il modo in cui un’azienda contribuisce al benessere economico e sociale delle comunità in cui opera. Le best practice esplorano le iniziative e le politiche dirette all’impatto sulla comunità, tra cui l’adozione di relazioni con i fornitori, l’impegno sociale, le donazioni di beneficenza e le comunità forti e diversificate.
(informazioni dal sito: **bcorporation.eu**)

Approfondimento

# People:
## il valore umano, fattore imprescindibile nella Cappeller del futuro

### Cappeller, more than an industry

di Valentina, Mirela, Monia

**La forza di un team, sia che si tratti di persone che di aziende come avviene nel gruppo Cappeller Futura, si fonda su uno stato di benessere organizzativo. Uno stato che possiamo promuovere attraverso metodi incentrati sullo sviluppo del singolo individuo e delle relazioni umane che favoriscono le persone ad esprimere il proprio potenziale contribuendo alla crescita del gruppo.**

*"Per quanto riguarda la mia realtà lavorativa il miglioramento è costante poiché alla base ci sono comunicazione ed ascolto da parte dei colleghi responsabili."* (**Valentina Merlo**)

*"Il valore umano è importante per un team work efficiente, così come lo sono le costanti osservazioni alla sicurezza ed alla salute. La collaborazione rimane sempre un valore aggiunto per l'azienda."* (**Mirela Ilascu**)

*"Quando sono entrata in azienda cominciava il passaggio generazionale e con esso nuove scelte, cambiamenti, nuove tecnologie, nuovi impianti, la strada per diventare sempre più green... e l'investimento nei propri collaboratori con molteplici corsi di formazione interna. Il reparto assemblaggi da un anno è stato trasferito nel capannone nord e con noi anche il reparto prototipi; per noi è stato un grande miglioramento a livello lavorativo perché ci ha permesso di interfacciarci nel migliore dei modi con il nuovo responsabile di reparto."* (**Monia Crestani**)

# Investimenti nel Gruppo Cappeller Futura

di Andrea Sartore e Micheal Scopel

## Il Gruppo Cappeller nella sua holding Cappeller Futura, come insito nel suo nome, guarda all'innovazione.

La nostra azienda investe infatti continuamente in macchinari tecnologicamente all'avanguardia per far fronte alle nuove esigenze di efficienza produttiva e qualitativa che, a causa dell'invecchiamento tecnologico, portano con il tempo i macchinari a non essere più in linea rispetto al mercato di riferimento. Necessariamente l'analisi dei fattori di costo porta a considerare il peso della manutenzione, lo spazio logistico e la perdita di efficienza produttiva come elementi fondamentali per il ricambio tecnologico.Anche in quest'ultimo, per restare al passo con il mercato, è indispensabile saper adottare una visione "Futura" verso macchinari sempre più innovativi. Nell'ultimo anno gli investimenti hanno toccato tutti i plants del gruppo. In particolare, nello stabilimento della **Cappeller di Cartigliano** abbiamo provveduto a rinnovare il parco macchine nel reparto molle a trazione e compressione con un effetto di efficientamento produttivo e logistico che ha portato a migliorare il rendimento della produzione di oltre due cifre decimali. Un salto di qualità nel segno dell'efficienza ha riguardato il reparto filo dove sono state inserite **4 nuove macchine Wafios**: un'operazione che ha visto di fatto la sostituzione e l'ammodernamento del 12% del totale dei macchinari in essere in quei reparti. **Nel reparto assemblaggio** abbiamo invece investito in una **nuova macchina** per il nostro cliente principale, in modo da soddisfare appieno gli aumenti dei volumi richiesti dallo stesso per il 2024.

Anche nello stabilimento di **Bellagio di FG Italia** e in quello di **Plovdiv di FG Bulgaria** si è provveduto ad acquisire **nuovi macchinari Wafios e Simplex**, che hanno garantito anche lì un miglioramento non solo del parco tecnologico, ma anche delle modalità operative e produttive degli operatori.

**Nuove presse Bruderer** sono state poi acquistate in **SDM** al fine di rispondere all'incremento dei volumi previsto per i nuovi progetti siglati con uno dei principali clienti nel settore della elettro-saldatura.

Non mancano poi gli **investimenti sul fronte della sostenibilità e della logistica**. Entro la fine dell'anno si prevede la messa in opera del **nuovo impianto fotovoltaico** grazie al quale stimiamo di poter produrre un terzo dell'energia necessaria al fabbisogno del plant.
Per finire, per effetto della crescita dei volumi, abbiamo inoltre dovuto pensare anche all'individuazione di nuovi spazi e si è studiata la possibilità di migliorare la movimentazione del magazzino dal punto di vista sia informatico che logistico. Con il supporto della società informatica abbiamo implementato la gestione del magazzino con codice a barre e, per sopperire alle esigenze di spazio, abbiamo **ristrutturato il magazzino al civico 52**, che occupa una superficie di circa 2.500 metri e che è stato dotato di scaffali nuovi e sistemi di carico logistici innovativi. Il gruppo sta quindi investendo molto per restare al passo con i tempi e competere con le migliori realtà del settore. Un obiettivo che è raggiungibile visto che la società di analisi Plinsoll ha insignito Cappeller del terzo posto per fatturato nelle classifiche dei mollifici italiani.

Reportage

# Suppliers' Day
## Una giornata con i fornitori del gruppo Cappeller Futura

di Giancarlo Gerardin e Riccardo Ferronato

**Da oltre dieci anni il Suppliers' Day rappresenta un appuntamento biennale fortemente voluto dalla Proprietà.**

Quest'anno, più che mai, era vivo il desiderio di incontrare i fornitori. Non solo per il fatto che il COVID-19 non aveva permesso lo svolgimento dell'edizione 2021, ma anche perché molte sono state le novità degli ultimi due anni. Cappeller SpA si è, ad esempio, trasformata in Cappeller SpA SB. Due semplici lettere che, di fatto, le hanno cambiato pelle facendola diventare Società Benefit. Se a questo aggiungiamo la nascita di Cappeller Futura srl, sembra proprio che sia passato un secolo dall'ultimo appuntamento con i fornitori, condiviso nella splendida location del Castello di San Salvatore (scenario anche delle celebrazioni per il 50° anniversario dell'azienda).

In questo mutato contesto era fondamentale condividere con i fornitori le nuove strategie di gruppo che, gioco forza, nel prossimo futuro si rifletteranno sull'intera catena di fornitura. Negli ultimi 5 anni è cambiato molto sotto il profilo degli acquisti, in particolar modo delle materie prime. I prezzi hanno subito variazioni molto importanti e la scarsa disponibilità, soprattutto nel 2022, ha indotto la produzione a rivedere le logiche produttive per compensare i ritardi nelle forniture e garantire comunque un buon livello di servizio. I volumi di acquisto sono aumentati progressivamente sia per i nastri che per i fili e per tutte le tipologie di materiali utilizzati, quali il carbonio, l'inox e i non ferrosi, arrivando in alcuni casi quasi a raddoppiare. Le esigenze di mercato e le scelte strategiche hanno inoltre impattato molto sulla ripartizione delle classi merceologiche fornite. In questo ambito la differenza maggiore è rappresentata dall'aumento in percentuale del settore elettrico a discapito di quello automotive.

Durante il 6° Suppliers' Day abbiamo avuto il piacere di avere come ospite il Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè che ha trattato alcuni temi per aiutarci a capire come le nostre aziende devono muoversi per affrontare le sfide dell'Industria 5.0. Nel suo intervento ha parlato quindi dell'evoluzione del mercato finanziario e della moneta digitale, dell'Intelligenza Artificiale e del capitale umano, oltre che del ruolo che la filiera produttiva può svolgere per la tutela ambientale partendo dalla riduzione delle emissioni di $C0_2$. Una partita che, secondo il docente della SDA Bocconi School of Management, possiamo vincere se sappiamo mettere al centro la digitalizzazione, la sostenibilità, un'organizzazione strutturata e la valorizzazione delle persone.

**La trasformazione socio-economica in atto vede come protagonista anche Cappeller SpA SB che a settembre si è certificata B-Corp raggiungendo, quindi, il primato di UNICO MOLLIFICIO ITALIANO ad ottenere questo riconoscimento. Ecco perché il payoff scelto per il Suppliers' Day 2023 è stato L'ESSENZIALE, originariamente inteso come "necessità di riduzione degli sprechi" e successivamente esteso all'accezione più ampia di "azienda sostenibile".**

Non passa giorno in cui al telegiornale o in qualche post non si senta nominare la sostenibilità, e anche questo rafforza la convinzione che la strada intrapresa sia quella giusta. Cappeller SpA SB, grazie a questo nuovo marchio, ha infatti deciso di fare propri i principi dell'Agenda 2030, ossia il nuovo quadro di riferimento globale per l'impegno nazionale ed internazionale teso a trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta. Già da qualche tempo la Proprietà aveva percepito che fosse arrivato il tempo di agire e che – per raggiungere la sostenibilità globale - fosse necessario coinvolgere tutti i propri partner perché ciascuno desse il proprio contributo.

Pertanto, preso atto che anche la catena di fornitura avrebbe dovuto fare la propria parte, nel corso del Suppliers' Day 2023 i fornitori sono stati chiamati ad un impegno che li vedrà protagonisti nei prossimi anni. Non era facile decidere da dove partire perché il concetto di sostenibilità è molto più ampio di quanto ci si possa immaginare. Non si deve, infatti, commettere l'errore di associare in senso stretto la sostenibilità al green, perché significa trascurare molti altri aspetti quali: la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, l'inclusione, l'acqua, la riduzione dell'impronta idrica e quella di carbonio, e molto altro. Si è, quindi, deciso di inviare un questionario di autovalutazione ai fornitori, in modo da definire il punto da cui far partire il percorso della sostenibilità dell'intera supply chain. Dal 2024 il risultato del questionario sarà parte integrante del Vendor Rating, divenendo, quindi, un parametro per la scelta dei fornitori, a dimostrazione di quanto Cappeller SpA SB stia cercando di trasformare in fatti la propria visione di futuro. Si tratta di una vera e propria rivoluzione culturale che darà i propri frutti solamente se noi tutti, a piccoli passi, andremo nella direzione giusta.

**Sostenibilità: la rivoluzione dei piccoli passi**

Case Study

# 1000 Prototipi

di Riccardo Guerra

Ricordo ancora le prime volte che veniva sottoposto un nuovo progetto ai tecnici Cappeller, quel mix di curiosità, entusiasmo, euforia, ma anche incertezza, indecisione, titubanza.
Erano queste ultime emozioni a generare sguardi di interrogazione silenziosa tra tutti i presenti al lancio del nuovo progetto: tutti a cercare di capire dagli atteggiamenti degli altri se i dubbi che ti affliggevano erano condivisi o meno, tutti a cercare di capire se fosse il proprio bagaglio di conoscenze a farti pensare che quella piega, che quel tipo di lavorazione non era possibile.

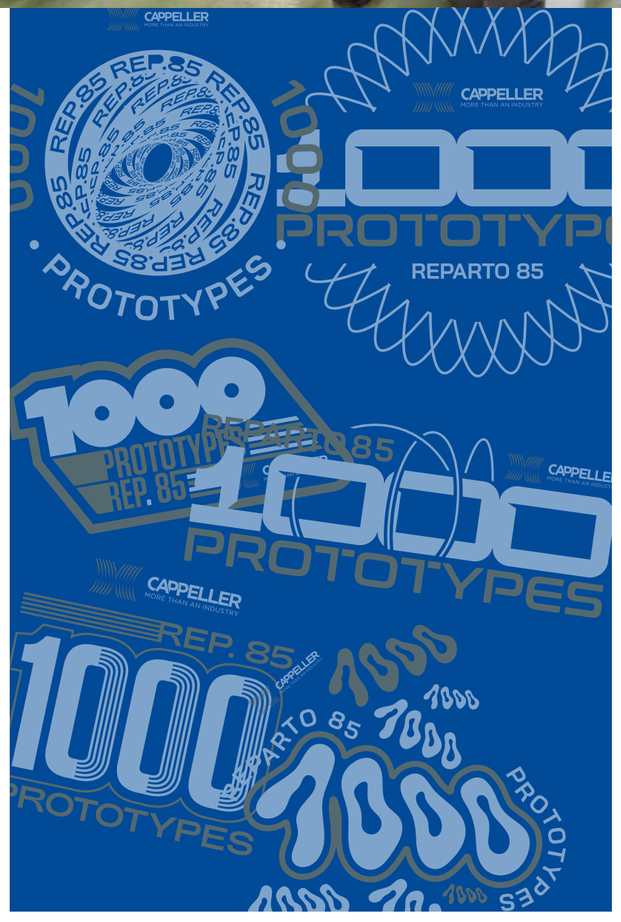
**Da questo clima di domande a cui non si trovava mai una risposta certa, da questo clima di dubbi senza mai avere la certezza di arrivare ad un risultato, qualcuno ha iniziato a pensare di fare i "proto". Perché aspettare di arrivare alla costruzione di uno stampo per capire che quella lavorazione non si può fare? Buttare tutte quelle ore di progettazione, lavoro, utilizzo di macchine utensili etc... per poi tornare dal cliente a spiegargli che il suo disegno così come ci era stato proposto non era fattibile?**

Nasce da questi presupposti il reparto prototipi: per dare delle risposte o, per quanto possibile, delle certezze.

I primi proto di cui abbiamo testimonianza per codice parte e registrazioni risalgono a giugno 2011. All'epoca erano direttamente i progettisti ad eseguire le attrezzature definite "soft tools" per simulare quello che poi sarebbe diventato il processo di serie. Generalmente lo si faceva su processi del tutto nuovi o sconosciuti, e quindi per un paio d'anni lo si è realizzato per una decina di articoli nell'arco di 12 mesi.

Dopo i buoni risultati ottenuti in questi primi anni l'azienda ha iniziato a metterci attenzione e a pubblicizzare anche verso i clienti il sistema e il metodo "prima proviamo i proto". Da allora non ci si è più fermati: non esiste un perito o ingegnere al mondo che preferisca basarsi sui puri calcoli teorici per definire se un progetto è maturo per la produzione di massa o meno; se c'è la possibilità di avere in mano un pezzo fisico ed eseguire dei test reali perché non farlo?

Siamo arrivati al 2023 segnando sempre una crescita esponenziale: prima un paio di dipendenti dedicati alla causa, poi 3, 4, ora siamo in 7 prototipisti e la capacità di fuoco del reparto è arrivata a livelli inverosimili. I numeri dicono che l'anno 2023 si chiude con all'attivo 270 campionature per un totale di 87mila pezzi piegati a mano, praticamente più di 5 campionature a settimana.




Tenete presente che, in ogni campionatura, ogni lamierino piegato - dal più semplice al più complesso - ha permesso all'operatore, e a sua volta all'azienda, di imparare qualcosa di nuovo: qualche ritiro strano del materiale, il raggio di piega troppo piccolo in una sezione di materiale che non si deforma come dovrebbe, una ribattitura che fa sbordare i bordi del pezzo fuori dalle tolleranze. Tutte queste informazioni vengono recepite/archiviate/trasmesse creando un bagaglio tecnico di competenze difficile da valutare in termini economici, perché non ha prezzo!

Nasce da questi presupposti, dalle innumerevoli sfide che ci vengono sottoposte e dalle altrettante soluzioni trovate, la voglia di festeggiare la nostra 1000sima campionatura e, con l'occasione, di rinnovare la sfida di evolverci e di metterci al servizio dell'azienda e dei reparti, perché le informazioni e gli accorgimenti tecnici ottenuti dai prototipi non siano limitati al solo scopo di fare una campionatura, ma possano aiutare altri colleghi e altri reparti a lavorare meglio e a continuare ad evolversi insieme.

**Anche per questo è un traguardo da condividere: le mille campionature sono di tutti.**

# I’m back!

di Gabriele Borso

**“Sembra ieri che mi imbarcavo per la Spagna... invece sono già passati quasi 12 mesi. Che esperienza!**

Ho conosciuto tante persone, visitato posti incredibili e maturato un’esperienza lavorativa senza paragoni.

È stato particolarmente stimolante essere parte di un’azienda che lavora direttamente per alcune delle più grandi case automobilistiche del mondo. Abbiamo portato a termine importanti attività: lo spostamento di due impianti dall’Italia alla Spagna e l’avvio produttivo di 4 nuovi codici che i colleghi di Cosmos Bizkaia produrranno per noi.

**È stato avviato anche un progetto di training per incrementare il livello tecnico e di programmazione di alcune macchine CNC destinate alla produzione di molle a torsione.**

Nei prossimi mesi invece supporteremo noi dall’Italia i colleghi spagnoli dando il via alla produzione di una molla a compressione che verrà prodotta nel reparto 31.

A breve il plant spagnolo assumerà una nuova figura commerciale che avrà il compito di sviluppare il comparto molle. È previsto un training presso il nostro stabilimento a Cartigliano della durata di qualche mese così da condividere e far conoscere tutte le tecnologie, il know-how e il nostro metodo di lavoro.

È stato davvero un anno intenso pieno di novità sia sotto il profilo umano che lavorativo. Sicuramente, ho percepito come in Cappeller siamo ben strutturati per ogni evenienza. Questa nostra organizzazione ci ha permesso, e ci permetterà in futuro, di interfacciarci in modo più agevole, facilitando così anche lo sviluppo di alcune dinamiche all’interno dei loro processi produttivi.

In questo periodo non sono stato comunque l’unica persona di Cappeller SpA SB in visita alla Cosmos Bizkaia. Diversi colleghi dell’ufficio tecnico e della produzione si sono recati nello stabilimento spagnolo e si sono “contaminati” con la nuova realtà satellite del gruppo.
Questo scambio, oltre ad essere una grande opportunità culturale a livello personale, potrà essere d’aiuto nella costruzione di un network sempre più efficiente, unito e veloce tra tutte le varie realtà che compongono Cappeller Futura.

Quindi, che dire: un’esperienza che rifarei subito.
Ora, però, testa alle prossime sfide e ai nuovi progetti qui a Cartigliano e negli altri stabilimenti del gruppo”.

# Intervista doppia

| Mariella | | Luca |
|---|---|---|
| Maria Amelia Cuman, per gli amici: Mariella. | *1 - Come ti chiami?* | Luca Zanetti, per Mariella: Orso. |
| 24 anni. | *2 - Da quanti anni lavori qui?* | 24 anni. |
| Anche lui. | *3 - Da quanti anni lavora qui Luca/Mariella?* | Uguale. |
| Beh era più giovane sicuramente... È stato collaborativo, mi ha insegnato a fare i controlli. Non si esponeva subito quindi non avevo colto la sua vera essenza 😊.<br><br>Mi ricordo benissimo però la prima volta che l'ho colta... l'essenza... avevo eseguito una procedura diversa da lui e con la sua delicatezza mi ha ripresa intensamente. Insomma, gli avevo fatto partire l'embolo. E da quel momento è stato tutto chiaro... | *4 - Qual è il tuo primo ricordo di Luca/Mariella? Cos'hai pensato?* | Mi ricordo che le ho insegnato a misurare le molle, non sapeva nemmeno usare il calibro. Ci ha messo un po' 😊. |
| Ottimista, riservata, disponibile. | *5 - Definisciti in tre aggettivi* | Permaloso, brontolone, pignolo. |
| Scontrosa, paziente, ironica. | *6 - Quali aggettivi pensi che lui/lei userebbe per descriverti?* | Esattamente gli stessi. |
| Yogurt. | *7 - Cosa mangi in pausa?* | Bevo solo il caffè. |
| Caffè macchiato. | *8 - Cosa mangia il collega in pausa?* | Lo yogurt. |
| Lui no. Sono più io che faccio casino perché mangio lo yogurt camminando visto che non ho tempo... Mi sbrodolo sempre, ho le patacche nelle maglie. | *9 - Si sporca mai o fa casino mentre mangia?* | "Uh"... a voglia!!!<br>Si sbrodola come un bambino. |
| Mangiare. | *10 - Ti piace di più bere o mangiare?* | Mangiare e si vede! |



| Mariella | | Luca |
|---|---|---|
| Mangiare... mangiare mangiare (no dubbi). | *11 - Gli/le piace di più bere o mangiare?* | Mangiare... ma non si vede... heheh forse... . |
| "nà roba aea volta… sta calma!" | *12 - Cosa ti ripete ogni giorno?* | "Luca te ghè rasòn ma te ghè da avere pi filtri!!" oppure semplicemente: "stron…" ops!! Questo me lo dice spesso e volentieri... . |
| "Moeghea, moeghea Luca", "tirate su e braghe", "sta composto". | *13 - Cosa gli /le ripeti ogni giorno?* | "Mariella te sì un petardo". Sarebbe un complimento, ma lei mi risponde: "te si un deficiente"... boh... 😊. |
| Lui il cane, io il gatto... lui abbaia! | *14 - Chi è il cane? Chi è il gatto?* | Dipende, ci scambiamo i ruoli. |
| Io (no dubbi). | *15 - Chi porta i pantaloni tra i due?* | ... (ci pensa) ... tutti e due dai... |
| 4/5 volte al giorno. | *16 - Fai una stima del numero di volte in cui vi battibeccate ogni giorno* | 10 volte al giorno!!!<br>E ne vado fiero!! |
| Forse lui di più... sì... devo ammetterlo. | *17 - Chi ha ragione?* | Entrambi, non litighiamo tanto nel vero senso della parola. |
| No... ormai è un collega consolidato. | *18 - Potresti mai fare a meno di lui/lei?* | No. |
| Gli auguro di migliorarsi sempre e di essere un po' più sereno. | *19 - Fai un augurio speciale al/alla collega* | Che diventi più buona nei confronti del suo "orso". |
| Un augurio di un anno strepitoso in serenità e salute. | *20 - Fai un augurio speciale a tutti* | Di avere sempre la salute ed essere felici per quello che si ha (smettere di essere infelici per quello che non si ha). |
| ... devo aggiungere una cosa: ogni anno alla fine della cena quando ci salutiamo immancabilmente dice: "però ghè staria ancora nà pizzetta!!". Poverino, poi nessuno lo segue e resta a pancia vuota. 😊 | *Qualche cosa da aggiungere?* | Sì... Ciao Mari e grazie della persona che sei!!!! |